

Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

Liceo “Marie Curie”
Scientifico – Classico – Linguistico

via Cialdini 181 – 20821 Meda (MB)



**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anno Scolastico
2015/2016



“Il destino non viene da lontano. Cresce dentro ciascuno di noi”
(Hermann Hesse)

<u>Marie Curie, una vita per la scienza</u>	p. 1
---	------

A. Il liceo si presenta

<u>1. I tratti di una storia</u>	p. 2
<u>2. Le strutture</u>	p. 4
<u>3. Il liceo e il territorio</u>	p. 5

<u>B. Le finalità educative e gli obiettivi formativi</u>	p. 7
---	------

C. Il percorso formativo

<u>1. Obiettivi formativi generali</u>	p. 10
<u>2. Il concorso delle singole discipline al percorso formativo</u>	p. 12

D. Gli indirizzi di studio, i curricula

<u>1 Il liceo classico</u>	p. 14
<u>2 Il liceo scientifico</u>	p. 15
<u>3. Il liceo scientifico opzione Scienze applicate</u>	p. 16
<u>4. Il liceo linguistico</u>	p. 17
<u>5. CLIL</u>	p. 18

E. La valutazione didattica

<u>1 Criteri e parametri di valutazione / scrutini intermedi e finali</u>	p. 19
<u>2. Scrutini finali</u>	p. 20

F. Lo studente al centro dell'attenzione

<u>1. Attività di supporto alla didattica</u>	p. 22
<u>2. Orientamento in entrata</u>	p. 23
<u>3. Attività di accoglienza</u>	p. 24
<u>4. Orientamento in uscita</u>	p. 26
<u>5. Bisogni educativi speciali (BES)</u>	p. 27

G. L'ampliamento dell'offerta formativa

<u>1. Progetti di integrazione al curriculum</u>	p. 29
<u>2. Progetti extracurricolari</u>	p. 30

H. Comunicazione, organizzazione e servizi

<u>1. Rapporti scuola-famiglia</u>	p. 32
<u>2. La comunicazione didattica e l'informazione</u>	p. 33
<u>3. Gli organismi</u>	p. 35
<u>4. I servizi di segreteria e di ospitalità</u>	p. 37
<u>5. Calendario delle lezioni</u>	p. 37
<u>6. I trasporti</u>	p. 38

<u>I. Il sistema di valutazione di istituto</u>	p. 39
---	-------

ALLEGATI

<u>n. 1. Orario delle lezioni</u>	
<u>n. 2. Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)</u>	
<u>n. 3. Competenze disciplinari</u>	
<u>n. 4. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri</u>	

Marie Curie, una vita per la scienza

(1867-1934)

Marie Curie (Maria Skłodowska) nacque a Varsavia il 7 novembre 1867, figlia di un professore di scuola superiore. Ricevette una formazione generale nelle scuole locali e un'educazione scientifica da suo padre. Venne coinvolta in un'organizzazione rivoluzionaria studentesca e ritenne prudente lasciare Varsavia, che allora si trovava sotto il dominio russo, per recarsi a Cracovia, appartenente all'Impero austriaco. Nel 1891 si trasferì a Parigi per continuare i suoi studi alla Sorbonne, dove si laureò in fisica e in scienze matematiche. Nel 1894 a Parigi incontrò Pierre Curie, professore della facoltà di fisica, e l'anno seguente lo sposò. Succedette a suo marito nella direzione del laboratorio di fisica alla Sorbonne, ottenne il dottorato in scienze nel 1903 e, dopo la tragica morte di Pierre Curie nel 1906, prese il suo posto come professore di fisica generale alla facoltà di scienze. Fu la prima donna a ricoprire questa posizione.

Fu anche nominata direttrice del laboratorio "Curie" nell' "Institut du radium" dell'Università di Parigi, fondato nel 1914. Le sue prime ricerche, insieme al marito, furono spesso effettuate in condizioni difficili: le attrezzature di laboratorio erano scarse ed entrambi dovettero dedicarsi all'insegnamento per guadagnarsi da vivere.

La scoperta della radioattività da parte di Henri Becquerel nel 1896 ispirò ai Curie le loro brillanti ricerche e le analisi che portarono all'isolamento del radio e del polonio, elemento così chiamato in onore dal Paese in cui Marie era nata. Madame Curie sviluppò i metodi per la separazione del radio da residui radioattivi in quantità sufficienti da permettere attenti studi sulle sue proprietà, in particolare terapeutiche. Marie Curie promosse infatti l'uso del radio per le cure mediche durante la Prima Guerra Mondiale e si dedicò personalmente a questo lavoro insieme a sua figlia Irene.

Mantenne l'entusiasmo per la scienza tutta la vita e si adoperò per fondare un laboratorio di radioattività nella sua città natale; nel 1929 il Presidente degli Stati Uniti Hoover le concesse una donazione per l'acquisto di radio da utilizzare nel laboratorio di Varsavia.

Madame Curie, tranquilla, dignitosa e modesta, ricevette grande ammirazione da parte degli scienziati di tutto il mondo. Fu un membro del "Conseil de Physique Solvay" dal 1911 fino alla morte e dal 1922 anche del "Comitato di Cooperazione Intellettuale" della "Società delle Nazioni". Il suo lavoro fu documentato in numerosi articoli di giornali scientifici e fu autrice di pubblicazioni quali "*Recherches sur les Substances Radioactives*" ("Ricerca sulle sostanze radioattive") (1904), "*L'isotopie et les Éléments Isotopes*" ("L'isotopia e gli elementi isotopi") e il classico "*Traité de Radioactivité*" ("Trattato sulla radioattività") (1910).



L'importanza del lavoro di Marie Curie si riflette nei numerosi premi che le furono riconosciuti. Ricevette molte lauree *ad honorem* in scienze, medicina e giurisprudenza e divenne membro onorario delle società scientifiche di tutto il mondo. Insieme con il marito, ottenne metà del premio Nobel per la fisica nel 1903 per i suoi studi sulla radioattività naturale scoperta da Becquerel, al quale fu assegnata l'altra metà del Nobel.

Nel 1911 le fu attribuito un secondo Premio Nobel, questa volta per la chimica, come riconoscimento per le sue ricerche sulla radioattività. Ricevette poi, insieme con suo marito, la "Davy Medal of the Royal Society" nel 1903; nel 1921 il Presidente degli Stati Uniti Harding, a nome delle donne d'America, le donò un grammo di radio in riconoscimento del suo servizio alla scienza.

Il testo è stato tradotto da *Nobel Lectures, Fisica 1901-1921*, Amsterdam, 1967 (www.nobelprize.org)

1. I tratti di una storia

1. Il Liceo scientifico statale si insedia a Meda (MI) nell'anno scolastico 1970/71, come **sede** staccata dapprima del Liceo scientifico «Frisi» di Monza (MI), e quindi del Liceo scientifico «Majorana» di Desio (MI). Diventa autonomo il primo ottobre 1974 e viene intitolato a Marie Curie con delibera presa dal Consiglio d'Istituto il 15 aprile 1976 e con Decreto Presidenziale del 24 febbraio 1979. La sua prima sede è nell'edificio delle ex Scuole Professionali di via Indipendenza 21, alla quale presto si aggiunge, a causa dell'aumento delle iscrizioni, una succursale all'interno dell'Oratorio maschile in Via General Cantore. Finalmente nell'ottobre 1988 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio costruito dall'Amministrazione Provinciale e situato, per decisione dell'amministrazione Comunale, nel quartiere San Giorgio dove tuttora ha sede.

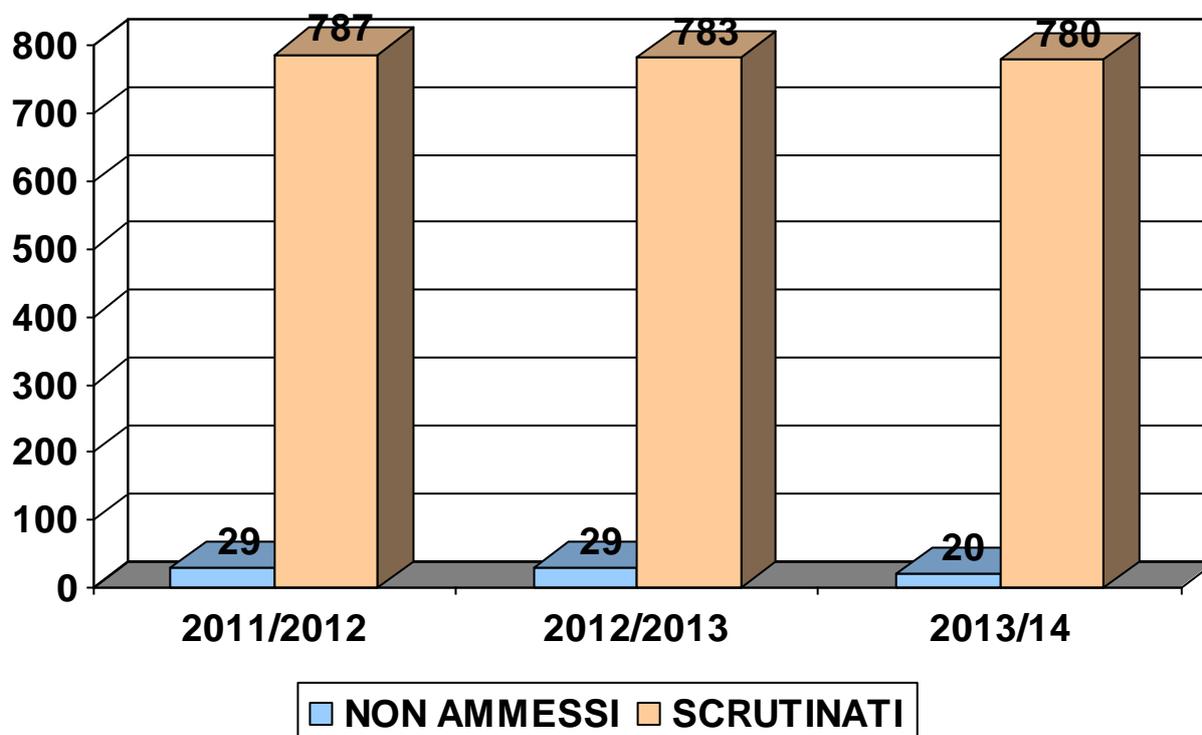
Dal 1995 si è allargata **l'offerta formativa**, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi: la sperimentazione "Piano nazionale informatica" (1995), la sperimentazione del "Corso bilingue" francese e inglese (1996), la sezione di Liceo Classico (1996), la sperimentazione di "Scienze naturali e biologia" (2002), la sperimentazione d'inglese e storia dell'arte nell'indirizzo classico (rispettivamente 1999 e 2002); la sperimentazione del "Corso bilingue" inglese e tedesco (2004).

Dall'a.s. 2010/11 entra in vigore, sostituendo nelle classi prime i precedenti corsi di studio, la Legge 133/2008 "**Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei**", (Riforma "Gelmini"), a cui si rinvia - per il nostro liceo - al punto D del presente documento.

Dall'a.s. 2015/16 si avvia, oltre ai corsi liceali scientifico, scientifico scienze applicate e classico, il liceo linguistico.

2. Il numero degli studenti negli ultimi anni è stabile intorno alle 780 unità distribuite in circa 35 classi. Per quanto riguarda la riuscita scolastica, nella seguente tabella si indica, con riferimento all'intero quinquennio del corso liceale e agli esiti degli esami di stato conclusivi, il numero totale degli alunni scrutinati e il numero complessivo degli alunni non ammessi.

Dai dati riportati si evince che la percentuale dei **promossi** è stata nell'a.s. 2011/12 del **96,31%**, nel 2012/13 del **96,29%** e nel 2013/14 del **97,44%**.



A questo si deve aggiungere che nel Questionario psicoattitudinale “Sestante Università” del centro “Alpha Test” di Milano - svolto nell’ambito delle attività di Orientamento dagli studenti delle classi terminali su base volontaria negli stessi anni scolastici 2011/12, 2012/13 e 2013/14 risulta che la quasi totalità degli studenti è in possesso delle attitudini necessarie per affrontare il corso di studi universitari indicato o emerso dalle risposte del Questionario.

2. Le strutture

L'edificio scolastico, circondato da un'ampia zona verde e dotato di numerose attrezzature didattiche, sportive e di servizio, risponde alla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro e ha strutture adeguate per accogliere i diversamente abili.

L'istituto dispone di:

- 44 aule per la didattica ordinaria, tutte cablate, di cui alcune attrezzate per la multimedialità e con lavagne interattive multimediali (LIM);
- laboratori (laboratorio di scienze, di informatica e linguistico);
- due aule di disegno;
- un auditorium multimediale polivalente (dotato di un sistema di videoproiezione e attrezzato per le rappresentazioni teatrali con palco, quinte, sipario, fondale, impianto luci, sistema di oscuramento);
- una biblioteca;
- uno spazio-bar;
- una doppia palestra, 1 campo esterno di basket-tennis, 1 pista di atletica;
- una sala docenti;
- spazi per gli uffici amministrativi e direttivi.

All'edificio centrale, costruito per una popolazione di 600 alunni, è stata aggiunta una nuova struttura realizzata nel corso dell'anno scolastico 2005/06 in risposta all'incremento degli alunni: essa è costituita da 8 aule destinate alla didattica ordinaria.

L'introduzione delle nuove tecnologie ha condotto alla completa ristrutturazione del laboratorio d'informatica, alla realizzazione di un secondo laboratorio multimediale dedicato in particolar modo alle lingue straniere, alla realizzazione di aule multimediali e al cablaggio dell'istituto.

3. Il Liceo e il territorio

Il Liceo si colloca tra la Brianza milanese e comasca, area che conserva ancora molti elementi socio-culturali tradizionali e si caratterizza per un contesto produttivo dove predomina la piccola e media impresa, con realtà anche di notevole livello tecnologico.

In questo contesto sono rilevabili, dall'osservatorio scolastico, unitamente ai molti fenomeni di sviluppo, anche diversi elementi di crisi e mutamento nel modello familiare, nella disgregazione della vita giovanile, nella progressiva crisi dell'impresa artigiana e di settori tradizionali della piccola impresa, nell'invadenza dalla grande distribuzione commerciale, nella fatica alla riorganizzazione dei servizi pubblici specie in riferimento al territorio ed alla viabilità.

Nel 2011 un'indagine tra gli studenti iscritti al Liceo "Marie Curie" ha confermato la provenienza degli alunni da oltre 20 comuni concentrati su quattro direttrici, prevalentemente determinate dalle linee di trasporto esistenti.

Il Liceo "M. Curie" propone, grazie alla presenza di un corpo docente stabile e preparato, una formazione seria, capace di sostenere gli studenti nella loro crescita umana e culturale, attenta alle eventuali difficoltà d'inserimento nella vita attiva, e garantisce un livello di preparazione adeguato all'inserimento universitario, scelto dalla quasi totalità dei nostri diplomati.

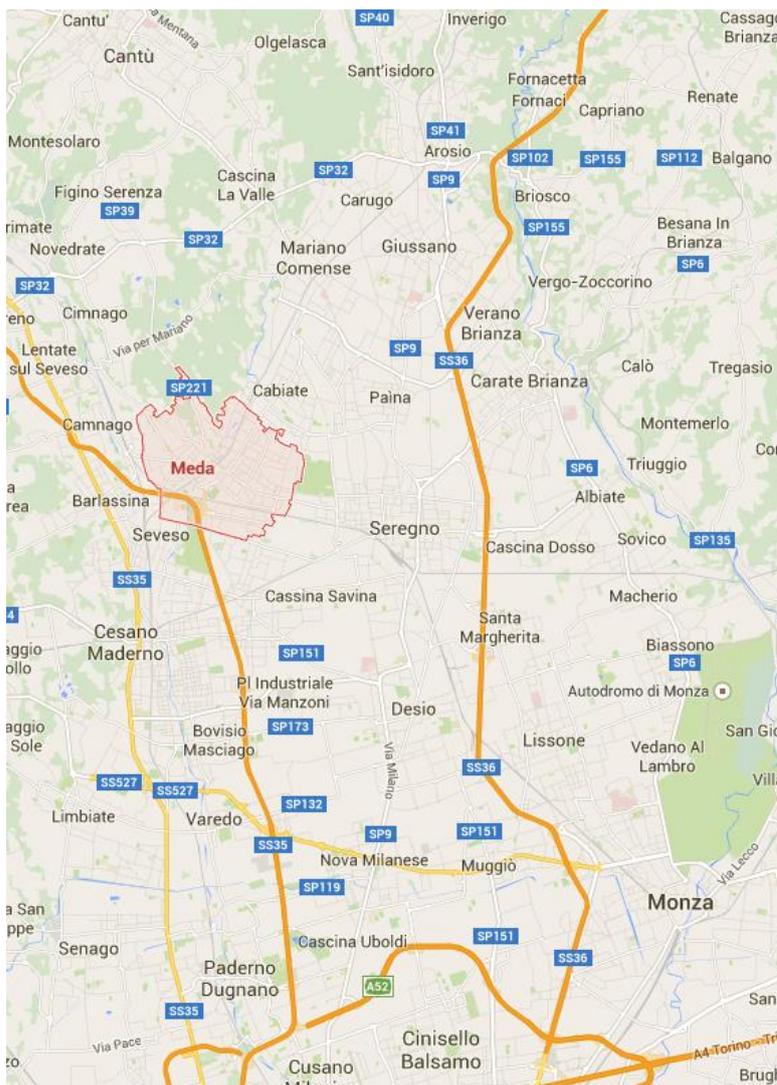
Dal questionario CISEM (Centro per l'Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano) svolto nell'ambito delle attività di Orientamento Universitario dagli alunni delle classi quinte al termine dell'a.s. 2012/13 si evince che il 97,35 degli studenti intende proseguire gli studi (il 16,07 % con un corso universitario di tre anni e il 75% con un corso universitario di più di tre anni).

Il Liceo è in costante **rapporto con le istituzioni locali**, in particolare:

- le Scuole Medie inferiori;
- le altre scuole secondarie superiori della Brianza milanese per reti d'iniziativa comuni di formazione e progettazione;
- la Provincia di Monza e Brianza proprietaria dell'edificio, a cui spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria;

- il Comune di Meda, cui compete la cura e la sorveglianza dell'ambiente esterno all'edificio e con il quale sono state avviate numerose collaborazioni;
- le ASL per il servizio di consulenza psicologica;
- le Università che collaborano per l'attività d'orientamento alle scelte dopo il diploma e per l'aggiornamento del corpo docenti.

Sono state potenziati negli anni i contatti con i giornali ed i media locali per la diffusione delle informazioni, in particolare per dare rilievo ai progetti che risultano qualificanti per il nostro liceo.



Dal 2004 il Liceo ha aderito all'Associazione "Rete Albatros" che coinvolge alcune scuole secondarie di II grado del territorio per rendere più efficace l'utilizzo delle risorse, lo scambio dei servizi e la partecipazione a progetti di carattere nazionale e internazionale.

Dal 2005 il Liceo fa parte della "Rete dei Licei di Monza e della Brianza" finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti.

B. Le finalità educative e gli obiettivi formativi

A partire da un esame delle aspettative delle famiglie e degli studenti, il Liceo ha individuato le **attese educative** prioritarie: l'attenzione allo studente come persona, un clima di tranquillità e ordine nella vita quotidiana, l'esigenza che tutti gli adulti protagonisti dell'azione formativa collaborino insieme, la valorizzazione della conoscenza e dell'esercizio della ragione nell'insegnamento, la responsabilizzazione degli alunni, un rapporto d'apertura e di collaborazione con enti esterni.

Il paragone con una proposta formativa in una scuola che vuole essere libera e pluralista richiede impegno ed implica un contesto regolato in modo preciso ed essenziale, per sollecitare e favorire la responsabilità dell'alunno ed il suo indispensabile impegno personale.

La scelta degli ultimi anni di diversificare e arricchire l'offerta formativa, per tener conto delle numerose esigenze presentatesi nel tempo, ha voluto esplicitare l'intento di coniugare la tradizione di un solido modello scolastico con le novità ed i mutamenti emergenti dallo sviluppo dei saperi e dal modificarsi dei bisogni formativi e sociali. Secondo tale prospettiva, seguendo l'indicazione della Provincia di Monza e Brianza, il Liceo ha aperto l'indirizzo Liceo Scienze Applicate a partire dall'anno scolastico 2011/12 e l'indirizzo Liceo Linguistico a partire dall'anno scolastico 2015/16.

Il Liceo «M. Curie» rispecchia la società civile con le sue dinamiche, le sue contraddizioni e le sue istanze di libertà e si impegna a perseguire l'obiettivo che tutti i cittadini raggiungano «pari dignità sociale [...] senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (*Costituzione italiana*, art. 3).

Le finalità
educative e
gli obiettivi
formativi

Il Liceo riconosce che «l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento» (*ibidem*, art. 33) e afferma il diritto per «i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, [...] di raggiungere i gradi più alti degli studi» (*ibidem*, art. 34), tutelando la qualità dell'insegnamento e il legittimo desiderio di conoscenza e di ricerca di senso dei giovani.

Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto delle identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, il loro senso di responsabilità e la loro autonomia individuale.

La scuola liceale, in tutta la sua tradizione, si caratterizza come una forma d'istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Si intende quindi perseguire una formazione culturale che metta in grado i giovani di affrontare la complessità contemporanea e apprezzare ciò che è valido della tradizione e della civiltà europea, perché si aprano al mondo intero e comprendano le dinamiche della situazione attuale, interagendo positivamente con essa.

Attraverso lo studio del passato e l'analisi del presente, il Liceo si propone di elevare la qualità culturale degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo critico efficace, esercitato su contenuti disciplinari precisi e disponibile al confronto dialettico. Solo in questo modo si raggiunge l'educazione ad un'attitudine critica quale fondamento di libertà, esercizio di democrazia, presupposto d'incontro con la diversità e l'alterità entro l'orizzonte della tolleranza e del rispetto solidale.

Le finalità specifiche della formazione liceale sono:

- proporre una visione "gratuita" non utilitaristica del sapere;
- abituare a dedicarsi al lavoro scolastico con serietà, ordine, metodo;
- saper comunicare le ragioni e le peculiarità di ciascuna disciplina e la sua rilevanza nel processo formativo;
- favorire una consapevolezza di sé, delle proprie capacità intellettive ed umane e suscitare atteggiamenti e motivazioni idonei a superare le difficoltà;
- favorire una duttilità che consenta di rapportarsi positivamente alla complessità del reale;
- promuovere un'attitudine alla riflessione personale e alla rielaborazione critica delle conoscenze proposte;
- aiutare a comprendere la realtà circostante in cui i giovani sono inseriti e ad interagire opportunamente con essa, operando scelte consapevoli.

Il Liceo «M. Curie» si propone di favorire in questo modo la maturazione complessiva dello studente e del cittadino, sia sul piano individuale (come coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti), sia sul piano civile e sociale.



L'ora di lezione con il suo lavoro sulle discipline ha primaria importanza: è il momento privilegiato che l'insegnante ha a disposizione per introdurre i giovani alla realtà, guardata attraverso il punto di vista della propria disciplina. **La materia va intesa** non come angusto limite d'argomenti da trattare, ma **come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti**. Per questa ragione impegno del corpo insegnante è quello di preparare con cura l'ora di lezione, di aggiornare la propria preparazione, di sottolineare quegli aspetti interdisciplinari che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà del sapere, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo. E' proficua l'ora di lezione in cui da una parte gli studenti, oltre a seguire con attenzione le spiegazioni, partecipano in modo attivo, e dall'altra l'insegnante accoglie e valorizza la domanda inattesa che può trasformare l'andamento della lezione, dandole una piega imprevista.

C. Il percorso formativo

Il Liceo «Marie Curie» è responsabile delle attività che in esso si svolgono, sia promovendo il confronto e il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti, sia garantendo la formazione degli studenti secondo le finalità deliberate dal Consiglio d'istituto.

Il Collegio dei docenti elabora e delibera annualmente gli obiettivi educativi e didattici generali del liceo, i criteri di valutazione degli studenti e i criteri per l'ammissione e la non-ammissione alla classe successiva degli studenti stessi.

Ogni docente compila un documento, il «**piano di lavoro annuale**», che specifica dettagliatamente:

- gli obiettivi formativi della singola disciplina;
- i livelli di partenza e la situazione generale della classe;
- le difficoltà emerse all'interno della classe;
- le modalità di recupero;
- i comportamenti nei confronti della classe;
- la metodologia didattica;
- le eventuali attività integrative;
- le conoscenze e le competenze minime della disciplina;
- i nuclei tematici e la relativa periodizzazione.

Tale documento, presentato nel primo Consiglio di classe aperto, consente agli studenti di conoscere gli obiettivi didattici del curriculum e il percorso da seguire per raggiungerli, e permette ai genitori di conoscere l'offerta formativa del liceo, di esprimere pareri e proposte e di collaborare nelle attività.

1. Obiettivi formativi generali

Il traguardo formativo del liceo viene definito in modo specifico attraverso la programmazione dei singoli Dipartimenti di materia che fissano, per ciascun ambito disciplinare, gli obiettivi formativi, cioè i saperi considerati fondamentali, e le competenze che si intendono far acquisire agli studenti.

L'analisi delle diverse progettazioni di materia ha permesso di individuare un nucleo di competenze e obiettivi sostanzialmente omogenei all'interno d'ogni area, così definibili:

Obiettivi
formativi
generali

a. per l'area comunicativa:

- comprensione linguistica: acquisire un uso della lingua corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione
- espressione orale: esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva
- valorizzare e migliorare il giudizio estetico
- produzione di testi scritti: riflettere con competenza maggiore sui meccanismi del linguaggio, padroneggiando una terminologia appropriata

b. per l'area delle scienze:

- acquisire metodiche di lavoro ed eseguire esperienze di laboratorio:
 - (a) comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica, in continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale
 - (b) formulare ipotesi e padroneggiare il metodo sperimentale
- impostazione e risoluzione di problemi specifici d'ogni disciplina
- acquisire rigore logico e concettuale
- interpretazione di dati sperimentali o di fenomeni utilizzando i concetti appresi: tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente

c. per l'area antropologico-sociale:

- comprensione di fenomeni e lettura di dati con l'applicazione dei concetti appresi: elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti
- capacità di operare confronti e stabilire relazioni (tra fenomeni storico-sociali):
 - (a) comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica
 - (b) assumere il valore della «tolleranza» come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale
- attenzione alle modalità di espressione attinenti la corporeità

2. Il concorso delle singole discipline al percorso formativo

Al percorso formativo liceale concorrono tutte le materie, ognuna con elementi formativi e didattici, obiettivi e metodi propri.

Italiano:

la disciplina si propone di promuovere l'acquisizione dei mezzi linguistici ed espressivi adeguati alle diverse situazioni comunicative; la capacità di comprensione, analisi e giudizio sui testi; la conoscenza dello svolgimento della nostra storia letteraria per autori, generi e questioni in connessione con il più generale contesto politico, economico, culturale.

Latino e (per il liceo classico) Greco:

le due discipline si propongono la conoscenza della storia, delle culture e delle lingue classiche in quanto occasione di riflessione sulle radici del pensiero occidentale e dell'identità culturale italiana ed europea soprattutto attraverso i testi degli autori classici; sono inoltre finalizzate allo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti del linguaggio.

Storia e Geografia nel biennio:

la disciplina si propone da un lato di introdurre gli allievi allo studio dell'Antichità e dell'Alto Medioevo e dall'altro di presentare alcuni problemi del mondo contemporaneo, approfondendo in particolare gli aspetti rilevanti della civiltà occidentale, per la cui comprensione si dà spazio alle conoscenze di ordine geopolitico e antropico.

Storia nel triennio:

la disciplina si propone sia di trasmettere le conoscenze necessarie perché i diversi avvenimenti storici trovino significato e consapevole collocazione, sia soprattutto di favorire l'acquisizione della capacità di interpretare le dinamiche storiche nella loro complessità. Finalità essenziale è altresì quella di consentire agli allievi di rapportarsi in modo critico e con autonomia di giudizio rispetto alla realtà contemporanea, muovendo dallo studio del passato.

Filosofia:

la disciplina si propone come finalità precipue di porre in contatto lo studente con le correnti di pensiero e gli autori più significativi della tradizione occidentale, nonché di favorire l'acquisizione di un rigore logico concettuale utilizzabile anche in contesti non immediatamente riconducibili all'ambito proprio della riflessione filosofica.

Il concorso
delle
singole
discipline
al percorso
formativo

Scienze naturali, chimica e geografia:

la disciplina si propone di sviluppare capacità di osservare, interpretare e correlare strutture, fatti e fenomeni della realtà attraverso uno studio che avvicini gli studenti alla riflessione sul metodo sperimentale ed alla sua applicazione.

Matematica e Fisica:

le due discipline si propongono, ciascuna secondo le proprie peculiarità, lo sviluppo delle capacità logico-deduttive degli allievi attraverso l'acquisizione dei necessari strumenti matematici e operativi, così guidando all'astrazione, alla generalizzazione e alla sintesi. Da ciò deriva la trasmissione di conoscenze ed abilità propedeutiche al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

Lingue straniere:

lo studio di una o più lingue straniere si propone dapprima l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni di vita quotidiana, in seguito l'affinamento delle abilità linguistiche che consentano di affrontare testi letterari e non letterari, con un adeguato spirito critico, al fine di sviluppare una migliore scioltezza espositiva.

Disegno e storia dell'arte:

le due discipline si propongono di educare gli allievi all'acquisizione di capacità di descrizione e orientamento spaziale; all'utilizzo di tecniche appropriate nell'esecuzione degli elaborati (da svilupparsi secondo le personali attitudini); al senso storico e al progressivo affinamento del senso estetico.

Religione cattolica:

l'insegnamento intende favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche; concorre, inoltre, a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Educazione fisica:

si propone di educare alla regolare pratica di un'attività motoria, importante fattore di socializzazione, di promozione della salute individuale e collettiva, nonché strumento di prevenzione di molte patologie.

L'indispensabile raccordo tra biennio e triennio viene mantenuto, concordando i requisiti di conoscenze, capacità e competenze necessarie per una proficua continuità del curriculum di studi.

D. Gli indirizzi di studio, i curricoli

Gli indirizzi Classico e Scientifico dall'anno scolastico 2010/11 sono stati modificati secondo le indicazioni della "Riforma Gelmini". Secondo la razionalizzazione del piano dell'offerta formativa prevista dalla Provincia di Monza e Brianza, dall'anno scolastico 2011/12 è attivo l'indirizzo Scientifico opzione Scienze Applicate e dall'anno scolastico 2015/16 è attivo l'indirizzo Linguistico.

1. LICEO CLASSICO

Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica:

- favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5 comma 1).

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		5^anno
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica:

- *favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;*
- *guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).*

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3. LICEO SCIENTIFICO opzione Scienze applicate

L'**Opzione Scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni (art. 8 comma 2).

<i>PIANO ORARIO</i>	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

4. LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **Liceo Linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

<i>PIANO ORARIO</i>	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 * inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * russo	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**con Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In tutte le classi quinte, dall'a.s. 2014/15, è stata introdotta la metodologia CLIL secondo quanto indicato nella nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014.

L'art. 10 comma 5 del Regolamento afferma quanto segue:

“...nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti...”.

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, sceglie la disciplina, per ogni quinta, dell'area di indirizzo del quinto anno in base alle risorse disponibili, e attua quanto richiesto dalla nota del MIUR.

Durante l'a.s. 2014/15 sono stati effettuati moduli di:

Materie	Classi
matematica	due
fisica	due
storia	una
educazione fisica	una

E. La valutazione didattica

1. Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Sulla base delle norme vigenti (D.L. n. 297, 16.4.94; D.L. n. 253, 28.5.95; O.M. n. 80, 9.3.95; O.M. n. 117, 22.3.96; C.M. 177/98; O.M. 126/00), premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità; che essa esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; che le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare, in forma simile tra i vari Consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, si assumono in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri scrutini intermedi:

1. individuazione cause insufficienza
2. evoluzione rendimento
3. valutazione livelli della classe
4. possibilità rimotivazione

Ai sensi dell'OM 92/07, "per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate dell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe verrà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie".

Criteri e
parametri di
valutazione

2. Scrutini Finali

- a) **Promozione per merito:** alunni che risultino sufficienti in tutte le materie.
- b) **Sospensione del giudizio:** alunni che presentino **insufficienze recuperabili con studio attento e/o esercizio costante** in una o più materie ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero. In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:
- b1. positività complessiva nelle conoscenze, competenze, capacità nelle rimanenti discipline;
 - b2. miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;
 - b3. progressione in ordine ai livelli di apprendimento e raggiungimento di un livello che garantisca durante l'anno successivo il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti;
 - b4. presenza di altri elementi positivi di giudizio, quali: costanza e qualità dell'impegno, interesse per le discipline e per il percorso formativo, cooperazione al lavoro didattico e positivo comportamento verso i propri doveri, metodo di studio sufficientemente organizzato (in previsione del recupero personale), curriculum di studi generalmente positivo;
 - b5. per gli alunni delle classi prime: il Consiglio di Classe, attraverso il proprio Coordinatore, porrà particolare attenzione alla possibilità di seguire i casi in difficoltà attuando i necessari interventi.

Nel caso di delibera così configurata, il Consiglio di classe potrà assegnare **interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti** secondo le seguenti modalità:

1. segnalazione con lettera di tutte le materie rimaste non sufficienti¹ - con indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e con i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza - assegnazione in sede di scrutinio **al massimo di tre**

¹ Il Consiglio di classe, nella figura di docenti da esso delegati, si renderà disponibile - su richiesta- ad un colloquio con studenti e famiglie per eventuali chiarimenti, secondo modalità stabilite con apposita circolare: sarà cura dei docenti delegati sottolineare la valenza didattica della delibera di assegnazione del debito, che può permettere allo studente di colmare le lacune pregresse sia in termini metodologici che di conoscenze grazie ad un impegno sistematico nel periodo estivo; sarà altresì sottolineato che l'assenza di tale impegno può invece rendere necessaria la frequenza ripetuta alle unità didattiche proposte (non promozione).

materie come debito formativo per le quali avverrà il controllo e la verifica entro la fine dell'anno scolastico;

2. comunicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle relative verifiche. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche organizzate dall'istituto;
3. valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite nelle materie assegnate con debito, da attuarsi attraverso prove scritte e/o orali² prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, secondo calendario pubblicato all'albo e sul sito della scuola entro il 15 di luglio. La famiglia dell'alunno sarà informata per iscritto con lettera compilata dal coordinatore, indicante le motivazioni della deliberazione, le carenze rimaste, i voti proposti di tutte le materie insufficienti e i debiti assegnati.

c. Non promozione: alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi; tenuto conto di:

- c1. diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi; mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con il mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo deliberate dal Consiglio di classe;
- c2. rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;
- c3. scarso e discontinuo impegno nello studio;
- c4. mancata partecipazione al lavoro di classe;
- c5. metodo di studio inefficace.

Per la Scheda di misurazione dei parametri di valutazione si rinvia all'allegato n. 2 "Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)".

La legislazione vigente consente l'ammissione agli esami di Stato agli alunni che presentino un profitto sufficiente in tutte le materie, analogamente alla promozione per merito.

² La prova sarà scritta e orale per le materie che prevedono entrambe le valutazioni; potrà comunque prevedere entrambe le modalità di verifica anche negli altri casi, se così stabilito dai dipartimenti di materia.

F. Lo studente al centro dell'attenzione

Il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno una serie di attività che ampliano l'offerta formativa potenziando la proposta didattica ed i servizi alla persona.

1. Attività di supporto alla didattica

In merito all'obbligo scolastico del biennio e al proseguimento degli studi superiori, il Collegio Docenti programma annualmente interventi specifici (*corsi di recupero, sportello*), ai quali si aggiungono le attività che i docenti, laddove riconoscano difficoltà diffuse, possono svolgere nel corso delle loro lezioni (*recupero in itinere*).

- **Corsi di recupero**
DESTINATARI: studenti, segnalati dai singoli Consigli di Classe, il cui profitto risulti insufficiente
TEMPI: in orario curricolare/extracurricolare

- **Sportello**
DESTINATARI: tutti gli studenti che, per recuperare le proprie lacune, ritengono necessario avvalersi del supporto di un docente del liceo
TEMPI: in orario extracurricolare

- **Recupero in itinere**
DESTINATARI: tutti gli studenti
TEMPI: in orario curricolare

L'Istituto, in ottemperanza alla C.M. 353/1998, prevede specifiche attività di supporto didattico per coloro che si trovino nella condizione di non poter seguire le ore di lezione curricolari. Verrà pertanto richiesta una certificazione medica ospedaliera che attesti l'impossibilità dello studente di riprendere la scuola a causa dello stato di salute e per la prosecuzione di cure a domicilio per un periodo pre-determinato di almeno 30 giorni.

Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati - garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione - è, inoltre, scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (vedi DPR n. 122/2009, art. 11).

Attività di
supporto
alla
didattica

2. Orientamento in entrata

I docenti responsabili di questo progetto curano una serie di attività:

a) predisposizione del materiale illustrativo utile per diffondere e far conoscere nel territorio la nostra offerta formativa;	b) organizzazione di incontri informativi presso le scuole medie, tesi a far conoscere la realtà del nostro Liceo;
c) organizzazione delle giornate di «scuola aperta» (Open day) strutturate in un momento assembleare guidato dal Dirigente e dai suoi collaboratori, rivolto ai genitori, con lo scopo di illustrare l'offerta formativa dell'istituto, e in spazi laboratoriali destinati ai ragazzi della scuola media con lo scopo di favorire un primo approccio alle varie discipline di indirizzo;	d) adesione dall'a.s. 2008/09 al Progetto "Insieme in Rete" volto a realizzare un percorso integrato di interventi tra una rete di scuole secondarie di primo e di secondo grado. La finalità è di rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo e di offrire anche alle famiglie un'ulteriore esperienza di orientamento scolastico; con il medesimo scopo viene organizzato "UN GIORNO AL LICEO" per gli studenti delle scuole paritarie o statali, non aderenti al Progetto "INSIEME IN RETE";
e) partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio e dedicate all'Orientamento degli studenti di terza media;	f) attivazione di pagine web dedicate all'orientamento in ingresso;
g) creazione con i docenti delle scuole medie di momenti di confronto basati sullo studio dei risultati finali degli studenti, sugli esiti delle prove di ingresso e sui consigli orientativi.	h) predisposizione del materiale per i lavori estivi degli studenti di terza media in Italiano, Inglese, Matematica.

3. Attività di accoglienza

Le iniziative deliberate intendono favorire, all'inizio del ciclo di studi, l'integrazione dei nuovi studenti nella vita dell'istituto.

Nei primi giorni di scuola sono previsti incontri con il Dirigente Scolastico e, a seguire, con gli alunni di quarta e quinta che raccontano la loro esperienza al liceo. Nel corso del mese di settembre, oltre ad una visita guidata alle strutture e agli spazi dell'edificio scolastico, si svolge una giornata sportiva e di socializzazione, organizzata dagli insegnanti di educazione fisica.

Entro le prime tre settimane vengono somministrati test di ingresso su requisiti minimi stabiliti dai dipartimenti di materia per le discipline di italiano, lingua straniera e matematica, per verificare i livelli di partenza da considerare ai fini della programmazione didattica.

Nel mese di ottobre è previsto un intervento di tre ore in ciascuna delle classi prime da parte di una psicologa che, in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe, propone agli alunni attività e spunti di riflessione sul tema del controllo delle emozioni e della gestione dell'ansia, al fine di aiutare gli studenti a vivere le richieste didattiche e relazionali della scuola superiore come una sfida a crescere, nell'espressione libera e più sicura delle proprie capacità e nel riconoscimento dei propri limiti.

L'attività di riorientamento e rimotivazione allo studio, nella quale sono coinvolti i docenti della classe, il docente coordinatore, i genitori e gli studenti che hanno difficoltà di profitto, è coordinata dal docente referente della Commissione Accoglienza e Riorientamento, che agisce in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico. Fra gli obiettivi può esservi quello di agevolare un eventuale riorientamento verso un percorso di studi che restituisca motivazioni allo studente.

Dopo un attento monitoraggio delle risposte alle attività di accoglienza e delle prime valutazioni, nei primi mesi di scuola, in caso di necessità potrà avvenire un incontro della famiglia con il coordinatore di classe, seguito da un ulteriore incontro con il docente coordinatore o con il Dirigente Scolastico dopo lo scrutinio trimestrale, al fine di individuare la proposta migliore per il successo formativo dello studente.

Nella prima parte dell'anno scolastico vengono organizzate attività di aiuto allo studio ("Orientametodo"), tenute settimanalmente da insegnanti della scuola e rivolte agli studenti delle classi prime, indicati dal Consiglio di classe, che manifestino difficoltà nell'acquisizione di un corretto metodo di studio delle discipline liceali. Tali attività possono proseguire attraverso l'adesione volontaria dello studente al progetto "Bussola", che affianca agli alunni di prima degli alunni volontari di classe quarta o quinta come tutor nell'esecuzione di compiti o nell'organizzazione di un metodo di studio più efficace.

Accoglienza alunni stranieri

Già da alcuni anni l'Istituto si è reso sensibile alle problematiche relative all'inserimento di studenti extracomunitari nelle classi liceali in modo da offrire una concreta possibilità di riallineamento ai programmi italiani.

Il progetto in dettaglio è presentato nell'all. n. 3 "Protocollo di Accoglienza alunni stranieri".

La scuola favorisce ogni anno scambi culturali tra alunni dell'istituto e alunni stranieri per periodi brevi (un bimestre) o per l'intero anno scolastico, in collaborazione con l'associazione Intercultura o con altre agenzie operanti sul territorio.

Accoglienza alunni BES-DSA

La Direttiva ministeriale (dicembre 2012) ricorda che *"ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

Per questi alunni, e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, la scuola mette in atto percorsi individualizzati e personalizzati adottando, ove necessario e per tempi utili, strumenti compensativi e misure dispensative.

Per questi alunni, ed in particolare se sussistono disturbi specifici di apprendimento, è stato predisposto un modello PDP (piano didattico personalizzato), ai sensi della Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

4. Orientamento in uscita

Il progetto intende porre gli studenti delle classi terminali del Liceo nella condizione di scegliere nella maniera più meditata la futura facoltà universitaria, orientandoli nella pluralità delle offerte disponibili. L'orientamento in uscita comprende le seguenti iniziative:

- a) avviamento ed eventuale iscrizione degli studenti agli incontri di Orientamento tenuti presso le sedi universitarie lombarde. Per queste uscite ogni studente potrà giustificare fino a tre assenze (classe quinta) e fino a due assenze (classe quarta);
- b) informazioni sulle iniziative di orientamento proposte da altre università italiane, con la messa a disposizione del materiale illustrativo fornito dalle stesse sedi universitarie;
- c) incontri presso il Liceo con docenti di più atenei per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi universitari, all'interno del nuovo ordinamento;
- d) segnalazione di studenti con eccellenti risultati, delle classi terminali o del quarto anno, per specifiche iniziative di orientamento o stages estivi organizzati dalle Università;
- e) giornata di orientamento universitario con la presenza di ex allievi del Liceo (studenti universitari o neo laureati) divisi per gruppi secondo le aree degli studi universitari;
- f) somministrazione di questionari psico-attitudinali o di prove simulate di test di ammissione all'università;
- g) proposta di un questionario on line agli ex studenti per valutare il successo formativo nella prosecuzione degli studi universitari;
- h) incontro di orientamento al lavoro con l'esperto di un'agenzia specializzata;
- i) partecipazione ad eventuali iniziative di orientamento promosse dalla Rete dei Licei di Monza e Brianza.

5. Bisogni educativi speciali (BES)

In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla relativa Circolare Ministeriale applicativa n. 8 del 6 marzo 2013, amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), invitando le istituzioni scolastiche a passare da una scuola che integra a una scuola che include.

Una scuola che include deve essere in grado di leggere tutte le diverse problematiche di quest'area dello svantaggio scolastico e di dare le risposte necessarie e adeguate.

L'istituto si impegna quindi ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative, a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente BES) che svolge un ruolo informativo rendendo disponibile la normativa vigente ai coordinatori di classe e per le famiglie fornendo indicazioni sulla risposta della scuola ai bisogni di tali alunni; se necessario il Referente BES comunica la presenza di alunni con DSA nelle prove INVALSI, Esame di Stato, corsi ECDL.

La famiglia del neoiscritto, all'inizio dell'anno scolastico, chiede un colloquio con il Referente BES, al quale consegna copia aggiornata della diagnosi redatta secondo le linee guida della normativa vigente.

Il coordinatore di classe si occupa di:

- prendere visione della diagnosi;
- informare i colleghi del consiglio di classe e coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo la scheda prevista dalla legge n.170/2010 (di norma entro la fine del primo trimestre);
- attivare le procedure previste per gli Esami di Stato;
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi "a rischio".

BES

In presenza di BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi “non certificati” secondo normativa) si può giungere alla definizione di un PDP, (Piano didattico personalizzato) come riportato nelle linee guida della nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013, cui si rimanda.

Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere, ad esempio per alcune situazioni connesse allo svantaggio socio-economico e culturale il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

Il Consiglio di Classe valuterà, in ogni singolo caso, sulla base degli elementi che emergono dalla valutazione, l'opportunità di adottare misure dispensative e compensative.

Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, tali misure devono comunque garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio al riguardo (secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e da Linee guida di cui al D.M. 12 luglio 2011).

Esami di Stato. Il Consiglio di Classe segnalerà nel Documento finale le specifiche situazioni dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno. Eventuali disposizioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato vengono fornite da apposita circolare emanata annualmente.

Nell'Istituto, come richiesto per la scuola secondaria di secondo grado, diventa operativo il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che risulta costituito dal Dirigente scolastico e da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: referente BES, referenti di progetti di Accoglienza, di Educazione alla Salute, coordinatori di classe con studenti BES, all'occorrenza figure professionali in campo socio-psico-pedagogico.

G. L'ampliamento dell'offerta formativa

Sempre ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno attività sia di integrazione al curriculum di studi, che di ampliamento extracurricolare.

1. Progetti di integrazione al curriculum

Preparazione all'esame di stato

Il progetto comprende simulazioni delle tre prove scritte con valutazione in decimi e quindicesimi con valore di prova valida per l'anno scolastico. Sia la prima che la seconda prova si svolgono contemporaneamente e secondo gli stessi testi in tutte le classi quinte; la simulazione della terza prova è affidata ai singoli Consigli di classe.

I docenti potranno anche organizzare colloqui simulati in orario extrascolastico. Lo stesso progetto descrive le modalità di valutazione del credito scolastico e del credito formativo.

Preparazione all'esame FCE

Questi progetti perseguono gli obiettivi di:

- a) coordinare la preparazione all'esame, che è parte integrante della programmazione di materia nel corso del triennio;
- b) guidare gli alunni di quarta che intendono affrontare la prova del First Certificate English attraverso simulazioni in itinere;
- c) valutare i test svolti;
- d) tenere i contatti con l'Ente Certificatore.

Le attività curriculari pertanto prevedono la preparazione dell'esame FCE.

L'esame FCE si svolge presso il nostro istituto in presenza di certificatori Cambridge.

Viaggi d'istruzione per stage all'estero

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche, il confronto culturale ed il valore formativo individuale dell'esperienza dello stage. Lo stage consente agli studenti coinvolti di incontrare la cultura, la scuola, la vita e le esperienze di giovani di un altro Paese, di esercitare la lingua inglese come lingua veicolare e di fare un viaggio all'estero in una forma diversa dal solito.

Olimpiadi di matematica, fisica e chimica

Le attività delle Olimpiadi, con il coinvolgimento di tutti i docenti delle discipline interessate, sono aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e perseguono i seguenti obiettivi:

- a) controllare il livello tecnico raggiunto dagli allievi nella disciplina;
- b) favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo;
- c) motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

Integrazione alle discipline

Si offrono occasioni di integrare lo studio delle diverse materie con attività particolari che spesso ricorrono ad esperti esterni alla scuola. **Educazione fisica**

- a) "Arrampicare che passione" - Quattro lezioni, indicativamente rivolte al biennio, presso la palestra delle scuole medie di Barlassina su parete artificiale con un'uscita didattica, nel mese di maggio, su parete naturale (falesia) a Galbiate (Lc).

b) “Corso di nuoto” - Quattro lezioni, indicativamente rivolte al biennio, presso una piscina del territorio.

2. Progetti extracurricolari

Conversazione madrelingua inglese

I corsi, ad iscrizione libera, sono rivolti a tutti gli studenti, dalla seconda alla quinta.

I gruppi sono formati in base alle classi e hanno come scopo:

- a) nelle seconde di arricchire il vocabolario e migliorare la capacità di interagire con un parlante madrelingua inglese;
- b) nelle terze di cominciare ad esercitare gli studenti per affrontare la Speaking e la Writing delle certificazioni Cambridge di livello B2;
- c) nelle quarte di affinare le abilità in previsione all'esame del FCE.

Conversazione madrelingua spagnolo.

Si intendono proporre corsi di madrelingua spagnolo con le medesime modalità di quelle di inglese, tuttavia saranno attivati solo se il numero degli iscritti lo permetterà.

Kangourou della lingua inglese

La partecipazione al concorso nazionale Kangourou della Lingua Inglese è aperta sia agli studenti del primo biennio (Grey Kangaroo), sia a quelli del secondo biennio e dell'ultimo anno (Red Kangaroo). La proposta ha l'obiettivo di:

- motivare e coinvolgere gli studenti;
- consentire una misurazione del loro apprendimento sulla base di prove elaborate da Cambridge English Language Assessment, che si rapportano a standard internazionali;
- confrontare il loro livello di competenza linguistica con quello degli altri partecipanti su base nazionale;
- offrire un'occasione agli studenti che arrivino in semifinale di entrare in contatto con ambiti extrascolastici dove si promuove la conoscenza della lingua e della cultura inglese;
- far conseguire a eventuali finalisti che superino le prove un certificato di conoscenza della lingua inglese riconosciuto a livello mondiale.

Corsi ECDL per patentino informatico

La scuola offre corsi ai vari livelli per acquisire il patentino informatico ECDL, in linea con il Syllabus 4.0, valido ai fini dei crediti universitari.

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

Su proposta degli insegnanti di ed. Fisica viene attivato il CSS e si propongono le seguenti attività:

a) “Pallavolando” a scuola e all'estero

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti interessati con gli obiettivi di promuovere il gioco della pallavolo approfondendo l'attività svolta in orario curricolare, con le seguenti fasi organizzative:

- torneo di pallavolo per le classi del biennio/triennio;
- preparare delle selezioni degli studenti del liceo, che con cadenza quindicinale svolgano delle sedute di allenamento per partecipare ai seguenti tornei all'estero:
 - ◆ Rondo cup – Feldkirch (Austria): classi terze
 - ◆ Golden teams tournament – Pinczow (Polonia): classi quarte

b) “Baskettando” 3 Vs 3

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti del triennio interessati. L'obiettivo del progetto è la promozione del basket 3 Vs 3 sensibilizzando gli alunni sull'aspetto dell'autoarbitraggio.

c) Partecipazione ai Campionati Studenteschi indetti dall'USP:

- Corsa campestre M/F
- Nuoto M/F
- Pallavolo M/F
- Sci nordico M/F
- Sci alpino M/F

d) "Corso di sci alpino e nordico" – Quattro lezioni, con gara di fine corso, a Chiesa Val Malenco nel mese di Gennaio. Il corso è a libera adesione.

Laboratori artistici

I laboratori artistici sono aperti a tutti gli studenti interessati e sono gestiti da esperti esterni selezionati in base a un curriculum professionale che coniughi esperienza in materia e capacità di interagire con ragazzi adolescenti.

I laboratori artistici si articolano nei seguenti ambiti:

- Teatro base (primo anno di iscrizione)
- Teatro avanzato livello uno
- Teatro avanzato livello due
- Coro
- Orchestra

Gli scopi che la proposta si prefigge sono:

- migliorare la capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo attraverso la conoscenza di sé e delle possibilità espressive del proprio corpo e della propria voce;
- promuovere l'espressività e la creatività degli alunni coinvolti nel progetto;
- conoscere il linguaggio teatrale, musicale e le potenzialità della voce e del corpo;
- acquisire competenze relative all'analisi, alla drammatizzazione o all'esecuzione di un'opera poetica, teatrale, corale, orchestrale;
- confrontarsi con luoghi e strumenti che rendano visibile l'esperienza artistica vissuta coinvolgendo attivamente i giovani interpreti affinché si impossessino pienamente del testo proposto;
- imparare a gestire l'allestimento di uno spettacolo: scenografie, costumi, pubblicizzazione, rassegna stampa.

Grazie ad un percorso teatrale che tiene conto dell'esperienza pluriennale nel nostro istituto, il progetto è stato scelto ed inserito nel progetto LAIV (*Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo*) che si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori lombarde con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica della musica, del teatro e del canto corale attraverso l'introduzione di laboratori curricolari ed extracurricolari.

Progetto solidarietà

Finalità del progetto è sensibilizzare gli studenti sulle contraddizioni del mondo contemporaneo. Siamo infatti consapevoli che insegnare è anche formare futuri cittadini, sempre più aperti alla solidarietà, più ricettivi alla cultura della legalità e quindi più consapevoli della propria responsabilità civile. Il progetto viene attuato attraverso due tipologie di intervento: una prevalentemente culturale, proponendo all'istituto o alle classi aderenti al progetto diversi momenti formativi; una seconda tipologia più operativa che consiste nella realizzazione di banchetti espositivi per promuovere associazioni/onlus presenti nel mondo del volontariato. Laddove possibile, per approfondire tematiche importanti, vengono promossi incontri con testimoni diretti e scelte forme più coinvolgenti

come le rappresentazioni teatrali. Gli studenti che vogliono essere parte attiva del progetto organizzano anche incontri serali in collaborazione con il Comune di Meda e mostre su temi d'attualità o d'interesse del gruppo.

Educazione alla salute

Il Progetto - gestito da un'apposita Commissione di docenti - ha come finalità prioritarie quelle di favorire il benessere psico-fisico e relazionale degli studenti; garantire il supporto di figure professionali per insegnanti e genitori; promuovere nella scuola l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti di prevenzione e di educazione alla salute, secondo le stesse indicazioni ministeriali. Tali obiettivi sono perseguiti mediante l'organizzazione di attività, che concernono gli ambiti psicologico, sociale e medico-sanitario, per fornire agli utenti un'ampia gamma di scelte in relazione alla loro età, ai loro bisogni e ai loro interessi. Punto di riferimento stabile nella nostra scuola è da alcuni anni lo sportello di informazione e consulenza psicologica, rivolto a studenti, genitori e docenti e gestito da una psicoterapeuta, che effettua anche interventi "a tema" (le dipendenze, apprendimento e identità, le relazioni affettive, il gruppo nell'adolescenza, i nativi digitali ecc.) nelle classi seconde e terze e propone momenti di confronto con i genitori. Grazie alla collaborazione avviata con diverse associazioni operanti sul nostro territorio, di cui la maggior parte fornisce al nostro Istituto il proprio apporto a titolo volontario, vengono inoltre promossi incontri con gli studenti del triennio su tematiche, che in questi ultimi anni si sono via via ampliate, coinvolgendo le pratiche di primo soccorso, la donazione del sangue e di organi, la ricerca oncologica, l'alcolismo, la prevenzione del fumo, i disturbi alimentari, la legalità e la devianza giovanile, fino al corretto utilizzo dei social network.

Sul Portale della Didattica - estensione del sito del Liceo - la Commissione mette infine a disposizione degli utenti materiali aggiornati relativi ai temi trattati negli interventi in classe. Ulteriori sviluppi del progetto potrebbero derivare dall'adesione, richiesta nell'a.s. 2014/15, del Liceo alla Rete lombarda delle Scuole che promuovono Salute.

H. Comunicazione, organizzazione e servizi

1. Rapporti scuola-famiglia

La scuola si preoccupa di fornire una precisa e qualificata preparazione didattica, ma è attenta anche a sviluppare una formazione più generale degli studenti, con il coinvolgimento delle famiglie nell'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a stabilire ed a mantenere nel tempo rapporti di collaborazione con i genitori curando l'informazione e la trasparenza dei percorsi, e sollecitando la partecipazione attiva delle famiglie a specifiche decisioni.

In particolare:

- a) il Dirigente scolastico e collaboratori ricevono previo appuntamento;
- b) un docente "coordinatore di classe" viene annualmente incaricato dal Dirigente scolastico di fare da tramite, relativamente ai problemi della classe o dei singoli studenti, tra la classe stessa e il Dirigente scolastico, in merito a:
 - didattica (interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà) e comportamento della classe;
 - frequenza e/o disagio dei singoli studenti;
 - iniziative e attività extracurricolari (coordinamento e realizzazione);
- c) tutti i docenti ricevono settimanalmente i genitori con orario e modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico; l'appuntamento deve essere fissato con l'insegnante, che non può ricevere più di 5 genitori per ora;
- d) dopo la pubblicazione dei risultati di fine anno scolastico, i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva avranno la possibilità di incontrare i coordinatori di classe o i loro sostituti;
- e) i genitori svolgono un ruolo importante di partecipazione e di controllo sia attraverso le diverse forme di rappresentanza negli Organi Collegiali sia con la loro presenza attiva ai colloqui settimanali con i docenti o alle attività extracurricolari.

2. La comunicazione didattica e l'informazione

1. L'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza in maniera privilegiata i colloqui settimanali di ricevimento dei docenti, che possono essere richiesti dai genitori.
In situazioni di particolare difficoltà la richiesta avviene da parte del docente interessato, del coordinatore di classe o del Preside con convocazione diretta per lettera o tramite libretto degli studenti. Gli incontri sono l'occasione per discutere dei problemi dell'alunno o, nella classe prima, per sostenere la ripresa della motivazione e dell'impegno o indirizzare lo studente verso un diverso indirizzo scolastico.
2. La comunicazione sul percorso scolastico dell'alunno viene garantita attraverso il libretto personale, dove si registrano i voti orali e scritti, siglati dal docente, eventuali comunicazioni scritte da parte del Consiglio di Classe e la possibilità di consultare il Registro elettronico.
Alla famiglia è sempre assicurata la possibilità di prendere visione delle prove scritte. Il libretto personale dell'alunno serve anche a compilare le giustificazioni per le assenze, le richieste di permessi di entrata o uscita e le richieste di convocazione alle famiglie per colloqui relativi a particolari problematiche sorte a livello sia didattico che comportamentale.
3. Le informazioni scolastiche vengono diffuse con gli strumenti tradizionali: lettere circolari, consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori; albi della scuola situati nell'atrio o nei corridoi, suddivisi per componente (docente o studenti) o per ambiti (istituto, organi collegiali), sui quali vengono affissi avvisi e/o comunicazioni di interesse pubblico. Sono disponibili, previa autorizzazione, bacheche per comunicazioni. E' attivo in biblioteca un servizio di documentazione di materiale di vario interesse (orientamento, università, esame di stato, raccolte normative).

4. L'istituto comunica con l'utenza anche attraverso il sito Internet (www.liceomeda.gov.it) per consentire l'accesso on-line a lettere circolari e per fornire tempestive informazioni sulle attività della scuola.

I contatti con la Segreteria della scuola possono avvenire tramite la casella di posta elettronica: segreteria@liceomeda.it.

Il rinnovo completo del laboratorio di informatica e il cablaggio dell'istituto, utilizzabili con la presenza di docenti o dell'aiutante tecnico, permettono l'uso della rete INTERNET e di tutti i mezzi audiovisivi nelle aule predisposte.

3. Gli organismi

La partecipazione attiva alla vita scolastica avviene prevalentemente in momenti collegiali. I Consigli di classe aperti a tutte le componenti si riuniscono secondo il calendario comunicato annualmente. E' prevista altresì la possibilità di indire Consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, sulla base di motivazioni ampie e documentate.

Il comitato dei genitori e l'assemblea dei genitori si riuniscono di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per discutere delle problematiche inerenti alla vita scolastica.

Il Dirigente scolastico e gli Organi Collegiali sovrintendono alla gestione organizzativa dell'istituto.

Si avverte che quanto di seguito riportato è puramente finalizzato all'indirizzo dei genitori; pertanto le competenze relative ai singoli organismi non vengono in tale sede dettagliate.

a) Consiglio di istituto

È l'organo di governo dell'istituzione scolastica autonoma. Ne fanno parte il Dirigente scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 2 non-docenti e 4 genitori, con incarico triennale; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Esso delibera in merito a: finalità educative generali, bilancio preventivo e conto consuntivo, regolamento interno, calendario e orario scolastico, regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. I lavori del Consiglio di Istituto sono predisposti dalla giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico e composta dal Direttore amministrativo, un docente, uno studente, un non docente e un genitore.

b) Collegio dei docenti

È composto dai docenti ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera sulla didattica della scuola. Si articola al suo interno in "commissioni di lavoro" e in "dipartimenti di materia".

c) Consiglio di classe

È composto dai docenti della classe e presieduto dal docente coordinatore; si riunisce periodicamente ed è aperto almeno tre volte l'anno anche alla componente alunni e genitori. La partecipazione degli alunni e dei genitori al Consiglio di classe è garantita dalla presenza dei rispettivi rappresentanti, eletti ogni anno in numero di due per ciascuna componente. Le operazioni di valutazione avvengono alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico. Il Consiglio di classe verifica il processo di insegnamento-apprendimento per operare eventuali correttivi, dà pareri sullo svolgimento dei corsi di recupero e approfondimento, sulle proposte di adozione dei libri di testo, sui viaggi di istruzione, sulle uscite didattiche e le visite guidate.

d) Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli studenti e i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali del liceo previa richiesta. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori possono costituire rispettivamente un "comitato", formato dai rappresentanti di classe eletti.

I comitati, per approfondire i problemi del liceo e della società, possono chiedere al Dirigente scolastico la convocazione di un'assemblea generale.

Il funzionamento delle assemblee è stabilito dal Regolamento d'istituto.

Per attività di studio, culturali o del tempo libero richieste da gruppi di alunni (sempre con la vigilanza di un docente) è possibile l'utilizzo dei locali interni alla scuola con le attrezzature necessarie nei pomeriggi concordati.

4. I servizi di segreteria e di ospitalità

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00. Gli alunni utilizzeranno lo sportello durante gli intervalli e dopo la fine delle lezioni. Alla segreteria afferiscono tutte le attività amministrative del personale docente, non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche, integrative, di recupero e potenziamento.

Per il tempo libero e la ristorazione quotidiana la comunità scolastica può utilizzare un servizio bar interno ed i distributori automatici.

Per le fotocopie ad uso personale sono disponibili fotocopiatrici a schede acquistabili presso lo sportello di segreteria durante gli orari di apertura. Alle copie ognuno provvederà autonomamente.

Gli studenti sono assicurati con polizza integrativa stipulata dall'Istituto.

Per informazioni, rivolgersi in segreteria.

Nei corridoi dei piani superiori è installato un impianto di video-sorveglianza per garantire una costante vigilanza su tutti gli spazi. La tutela della privacy viene garantita dal fatto che la video-sorveglianza non è soggetta a registrazione.

5. Il calendario delle lezioni

Il calendario dell'anno scolastico è stabilito dall'annuale ordinanza dell'Assessorato regionale all'Istruzione, il quale stabilisce altresì il numero di giorni di lezione. Ogni anno il calendario viene adattato alla scuola con delibera del Consiglio di Istituto.

Eventuali chiusure straordinarie, ad esempio causa maltempo, saranno comunicate anche on-line.

Per la scansione oraria delle lezioni si rinvia all'allegato n. 1 "Orario delle lezioni".

I servizi di
segreteria e di
ospitalità

Il calendario
delle lezioni

6. I trasporti

Gli alunni del Liceo oltre che con i mezzi propri (con deposito all'interno dell'area dell'istituto) possono usufruire di tre linee di trasporto:

- Ferrovie TRENORD Milano (stazione di Meda, a dieci minuti di cammino)
- CTNM per le linea Meda-Lentate-Saronno e Copreno-Seregno
- SPT per la linea Cantù-Meda-Monza (entrambe con fermate a fianco dell'istituto)



I. Il sistema di valutazione di istituto

L'autovalutazione di Istituto è uno strumento fondamentale per monitorare i processi organizzativi e formativi messi in atto dalla scuola e per verificarne la concreta attuazione.

Secondo quanto stabilito dal DPR 80/2013, gli obiettivi dell'AUTOVALUTAZIONE si possono così sintetizzare:

- a. Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla scuola
- b. Coinvolgere e motivare tutto il personale
- c. Conoscere i punti forti e le aree deboli
- d. Sviluppare progetti di miglioramento a partire dalle priorità
- e. Misurare i progressi nel tempo
- f. Migliorare l'efficienza della gestione
- g. Migliorare i servizi per gli utenti

Il nostro Istituto realizza da alcuni anni, ad uso interno, un monitoraggio delle attività e dei Progetti extracurricolari, al fine di determinarne l'efficacia e la pertinenza rispetto al Piano dell'Offerta Formativa.

Tuttavia, a partire dall'anno scolastico 2013/2014, dopo aver recepito le indicazioni contenute nel suddetto DPR, ha esteso l'area di indagine e individuato una Commissione di Autovalutazione, costituita da docenti appartenenti alle diverse aree disciplinari che, analizzando una serie di variabili centrali del sistema educativo, potrà esercitare una verifica costante delle attività e pianificare tempestive azioni di miglioramento.

Come primo strumento di rilevazione, la Commissione ha elaborato una serie di questionari con l'obiettivo di conoscere il gradimento espresso dall'utenza in rapporto al servizio offerto.

I questionari, rivolti a genitori, studenti, insegnanti e personale A.T.A., saranno disponibili on-line sul sito della Scuola entro la fine dell'anno scolastico in corso. Dallo studio dei dati raccolti sarà possibile individuare le azioni preventive da intraprendere e le aree "critiche", che necessitano di interventi immediati, per apportare eventuali modifiche al sistema. Tali iniziative dovranno rendere più efficaci i risultati raggiunti sia in nell'ambito educativo-didattico, sia in quello gestionale.

Il sistema di
valutazione
di istituto

Per quanto concerne alcune basilari componenti del processo di apprendimento, la VALUTAZIONE ESTERNA è attualmente effettuata dall'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema scolastico). Ogni anno (generalmente nel mese di Maggio) la misurazione dei livelli conseguiti viene effettuata su scala nazionale attraverso la somministrazione di prove strutturate, destinate agli studenti delle classi seconde. Gli esiti raggiunti diventano elemento di riflessione in primo luogo da parte dei docenti delle discipline coinvolte (Italiano e Matematica), ma anche, più in generale, da parte dei Consigli di Classe e dell'intero Istituto. Nel corso degli anni l'analisi degli esiti di queste prove concorre al controllo della rispondenza tra la programmazione curricolare interna alla scuola e gli standard nazionali.

ALLEGATI

[All. 1. Orario delle lezioni a.s. 2015/2016](#)

[All. 2. Schede dei parametri di valutazione \(disciplinare e condotta\)](#)

[All. 3. Competenze disciplinari](#)

[All. 4. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri](#)

Orario delle lezioni a.s. 2015/2016

ORARIO DELLE LEZIONI dal lunedì al sabato	
1^ ora	8.05-9.05
2^ ora	9.05-10.00
Intervallo I	10.00-10.10
3^ ora	10.10-11.05
4^ ora	11.05-12.00
Intervallo II	12.00-12.10
5^ ora	12.10-13.05
6^ ora	13.05-14.05

Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)

SCHEDE DI MISURAZIONE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
10	CONOSCENZE: approfondite, integrate da ricerche e apporti personali COMPETENZE: esposizione esauriente e critica; piena padronanza dei registri linguistici CAPACITA': critiche e creative con confronti interdisciplinari
9	CONOSCENZE: approfondite e personali, rielaborazione degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione corretta; comprensione di testi e di documenti orali e scritti, utilizzando le strategie imparate; linguaggio specifico sempre costante e ricchezza lessicale; originalità nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari, confronti nell'ambito della disciplina
8	CONOSCENZE: puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluida; applicazione e impostazione precisa e personale; linguaggio specifico appropriato CAPACITA': critiche e di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina
7	CONOSCENZE: di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluente; applicazione e impostazione puntuale; utilizzo quasi costante del linguaggio specifico CAPACITA': logiche costanti
6	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione dei principali contenuti degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico; applicazione e impostazione corrette CAPACITA': di sintesi adeguata
5	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture; linguaggio inadeguato, non sempre specifico; lievi errori di applicazione e di impostazione CAPACITA': elaborazione personale limitata e non del tutto corretta
4	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali e incomplete degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione stentata, con improprietà e gravi errori linguistici; uso scarso del lessico specifico; gravi errori di impostazione e difficoltà marcate; nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': analitiche elementari
3	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione mnemoniche, molto frammentarie e assai lacunose COMPETENZE: esposizione disordinata e confusa; linguaggio molto scorretto CAPACITA': mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti
2-1	Lo studente resta in silenzio davanti alla richiesta o presenta foglio in bianco.

Conoscenze: possesso dei contenuti della disciplina

Capacità: disponibilità, attitudine ad affrontare aspetti delle discipline

Competenze: specifica e delimitata preparazione a risolvere un problema

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Approvata dal Collegio doc. del 24 settembre 2013

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base agli INDICATORI e alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE di seguito riportati.

INDICATORI

1. Rispetto del Regolamento d'Istituto;
2. comportamento responsabile:
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni;
 - c) durante viaggi e visite di istruzione;
3. frequenza e puntualità;
4. partecipazione alle lezioni;
5. impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. Il sei segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che soddisferà almeno cinque delle seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, cura del libretto personale e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- b) comportamento maturo per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua¹;
- d) vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo propositivo all'interno della classe.

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che soddisferà almeno cinque delle le seguenti condizioni:

- a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, cura del libretto personale e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- b) comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni assidua¹;
- d) costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola;
- e) regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
- f) ruolo attivo all'interno della classe.

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che soddisferà almeno quattro delle le seguenti condizioni:

- a) nessuna segnalazione scritta di infrazione al regolamento di istituto, cura del libretto personale e delle comunicazioni scuola/famiglia;
- b) comportamento buono per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale²;
- d) buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola;
- e) proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche.

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che soddisferà almeno cinque delle seguenti condizioni:

- a) infrazioni di non particolare gravità del regolamento scolastico, soggette ad una o più ammonizioni scritte; scarsa cura del libretto personale;
- b) comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c) frequenza alle lezioni normale²;
- d) discreto interesse e partecipazione alle lezioni;
- e) sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che soddisferà anche solo quattro delle seguenti condizioni:

- a) comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, infrazioni non gravi, reiterate, soggette ad una/più ammonizioni scritte con convocazione dei genitori; o provvedimento di sospensione dall'attività didattica con conseguente miglioramento della condotta; mancata cura del libretto personale.
- b) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare nota in condotta sul registro di classe, in un numero inferiore a tre;
- c) frequenza alle lezioni irregolare;
- d) mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni;
- e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

¹ Il numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di sessanta ore (22 nel trimestre, 38 nel pentamestre), con le eventuali deroghe previste per la validità dell'a.s.

² Il numero di assenze, ritardi, uscite anticipate non supera il limite di ottanta ore (30 nel trimestre, 50 nel pentamestre), con le eventuali deroghe previste per la validità dell'a.s.

Competenze disciplinari

Materia: ITALIANO

Classi prime

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali
- Comprendere le strutture della lingua presenti nei testi scritti
- Applicare strategie diverse di lettura
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo (descrittivi, narrativi, espositivi)
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le informazioni
- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative

Classi seconde

- Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale
- Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale
- Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati
- Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali
- Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi scritti
- Applicare strategie diverse di lettura
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
- Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo (espositivi, argomentativi, valutativi)
- Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni
- Rielaborare in forma chiara le informazioni
- Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative

Classi terze

- saper prendere appunti
- comprendere le domande delle verifiche orali
- esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto sul piano morfosintattico e lessicale (capacità di decodificazione e codificazione della lingua orale)
- saper usare il libro di testo e comprendere le note di spiegazione o commento dei testi
- comprendere le domande scritte dei questionari e le richieste delle verifiche scritte (capacità di decodificazione della lingua scritta)
- riassumere un testo con numero di parole prefissato
- parafrasare un testo poetico
- analizzare un testo seguendo uno schema dato
- produrre testi informativi e relazioni che unifichino vari testi con numero di parole prefissato (capacità di codificazione della lingua scritta)
- ripetere le informazioni acquisite
- contestualizzare un testo in modo schematico (autore, datazione, opera, genere di appartenenza...)

Classi quarte

- si ritengono acquisite tutte le capacità proposte per la terza
- esprimersi usando i termini propri della disciplina e con chiarezza espositiva (capacità di decodificazione e codificazione orale)
- analizzare un testo seguendo uno schema dato
- produrre saggi brevi e articoli di giornale con numero di parole prefissato (capacità di decodificazione e codificazione scritta)
- ripetere le informazioni organizzandole secondo le richieste
- produrre schemi di sintesi
- contestualizzare il testo comprendendo le caratteristiche fondamentali della cultura di un periodo, dell'opera di un autore e del suo pensiero

Classi quinte

- si ritengono acquisite tutte le capacità proposte per la terza e la quarta
- esprimersi con esposizione chiara ed ordinata usando i termini propri della disciplina
- produrre testi scritti di carattere argomentativo, saggi brevi, articoli di giornale, analisi del testo secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato
- contestualizzare il testo identificando le caratteristiche di un autore, di un movimento culturale, di un genere letterario
- richiamare concetti chiave
- operare semplici collegamenti multidisciplinari

Materia: LATINO AL LICEO SCIENTIFICO

Classi prime

- Comprendere le strutture della lingua presenti nei testi scritti
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione
- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali
- Decodificare un testo latino e tradurlo in italiano in modo corretto e appropriato
- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali

Classi seconde

- Comprendere le strutture della lingua presenti nei testi scritti
- Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Ricercare informazioni all'interno di testi di breve estensione
- Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali
- Decodificare un testo latino e tradurlo in italiano in modo corretto e appropriato
- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali

Classi terze

- comprendere le domande delle verifiche orali
- esprimersi con un linguaggio semplice ma corretto sul piano morfosintattico e lessicale
- saper usare i libri di testo e comprendere le note di spiegazione
- comprendere le domande scritte dei questionari e le richieste delle verifiche scritte
- saper tradurre e analizzare un testo in lingua già noto seguendo uno schema dato
- comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino con gradi di subordinazione non superiori al secondo
- saper tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa latina di autori già noti arrivando alla comprensione del senso del testo

Classi quarte

- si ritengono acquisite tutte le capacità proposte per la terza
- esprimersi usando i termini propri della disciplina e con chiarezza espositiva
- analizzare un testo in lingua di un autore già noto seguendo uno schema dato e col sussidio di una traduzione non letterale
- contestualizzare il testo comprendendo le caratteristiche fondamentali della cultura di un periodo, dell'opera di un autore e del suo pensiero
- comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino con gradi di subordinazione non superiori al terzo

Classi quinte

- si ritengono acquisite tutte le capacità proposte per la terza e la quarta
- operare semplici collegamenti multidisciplinari

Materia: LATINO AL LICEO CLASSICO

Classi prime

- riconoscere gli elementi costitutivi della parola (radice, tema, desinenza, prefisso...)
- riconoscere le parti del discorso
- riconoscere la funzione logica di vocaboli e sintagmi che costituiscono una frase
- rispettare le concordanze
- decodificare una frase latina o greca con subordinate di primo grado e codificarla correttamente in italiano
- cogliere il significato globale di un testo
- utilizzare criticamente il vocabolario

Classi seconde

- Comprendere le domande delle verifiche orali
- Esprimersi con un linguaggio chiaro e lineare
- Saper usare i libri di testo e comprendere note di spiegazione
- Comprendere le domande scritte dei questionari e le richieste delle verifiche scritte
- Analizzare un testo di lingua già noto seguendo uno schema dato
- Possedere una minima competenza lessicale
- Comprendere, senza sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino/greco con gradi di subordinazione non superiori al secondo
- Saper tradurre, con o senza vocabolario, passi della prosa latina/greca di non particolare difficoltà, arrivando ad una resa letterale del testo.

Classi terze

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa latina di non particolare difficoltà dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto.
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino con gradi di subordinazione non superiori al terzo

Classi quarte

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza e coerenza espositiva
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa latina di media difficoltà dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto.
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino con gradi di subordinazione anche superiori al terzo

Classi quinte

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza, fluidità e coerenza espositiva
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa latina dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto.
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino complesso

Materia: GRECO AL LICEO CLASSICO

Classi prime

- riconoscere gli elementi costitutivi della parola (radice, tema, desinenza, prefisso...)
- riconoscere le parti del discorso
- riconoscere la funzione logica di vocaboli e sintagmi che costituiscono una frase
- rispettare le concordanze
- decodificare una frase latina o greca con subordinate di primo grado e codificarla correttamente in italiano
- cogliere il significato globale di un testo
- utilizzare criticamente il vocabolario

Classi seconde

- Comprendere le domande delle verifiche orali
- Esprimersi con un linguaggio chiaro e lineare
- Saper usare i libri di testo e comprendere note di spiegazione

- Comprendere le domande scritte dei questionari e le richieste delle verifiche scritte
- Analizzare un testo di lingua già noto seguendo uno schema dato
- Possedere una minima competenza lessicale
- Comprendere, senza sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino/greco con gradi di subordinazione non superiori al secondo
- Saper tradurre, con o senza vocabolario, passi della prosa latina/greca di non particolare difficoltà, arrivando ad una resa letterale del testo

Classi terze

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa greca di non particolare difficoltà dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto.
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo greco con gradi di subordinazione non superiori al terzo
- Comprendere le domande delle verifiche orali e scritte
- Saper prendere appunti

Classi quarte

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza e coerenza espositiva
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa greca di media difficoltà dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo greco con gradi di subordinazione anche superiori al terzo

Classi quinte

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza, fluidità e coerenza espositiva
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa greca dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto
- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo greco complesso

Materia: INGLESE

Classi prime

- Al termine del primo anno di liceo lo studente conosce le strutture grammaticali e del lessico relativo a situazioni di vita quotidiana, sa interagire in modo semplice, purché un'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
- Per la certificazione di queste competenze in lingua inglese, si fa riferimento al livello Elementary – Basic User A1-A2 del Quadro Comune Europeo.

Classi seconde

- Alla fine del biennio lo studente sa descrivere in termini essenziali oggetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. Sa comunicare in attività semplici e di routine che richiedono una basilare conoscenza di informazioni su argomenti familiari e comuni. Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente in relazioni ed ambiti di immediata rilevanza. Ha acquisito inoltre un patrimonio lessicale e di strutture morfologiche sufficientemente appropriato.
- Per la certificazione di queste competenze in lingua inglese, si fa riferimento al livello Pre- Intermediate A2- B1.1 del Quadro Comune Europeo.

Classi terze

- Lo studente riesce a cogliere il senso generale di conversazioni riguardanti situazioni familiari, tempo libero, temi di attualità, e argomenti di carattere scientifico o letterario; possiede un lessico che gli permette di interagire in situazioni di vita quotidiana, riesce a raccontare in modo semplice un avvenimento, a descrivere luoghi e persone anche se con imprecisioni espositive; legge e capisce i punti essenziali di brevi testi a carattere generale e semplici testi espositivi che trattano temi di attualità o di argomento letterario e scientifico; sa scrivere semplici testi, usando un lessico adeguato anche se con imprecisioni ortografiche e morfosintattiche.
- Per la certificazione di queste competenze si fa riferimento al livello Intermediate Independent User B1.2 del Quadro Comune Europeo.

Classi quarte

- Lo studente comprende il senso generale di una conversazione su argomenti di interesse personale, temi di attualità, di carattere scientifico o letterario; sa esporre argomenti di carattere letterario e descrivere processi di carattere scientifico anche se con qualche imprecisione; riesce a capire testi espositivi di natura sia letteraria che scientifica; sa contestualizzare autori e generi letterari; scrive testi su temi di interesse personale esprimendo in modo semplice il proprio punto di vista, coglie il senso delle domande e sa scrivere semplici commenti su brani antologici con un linguaggio generalmente corretto.
- Per la certificazione di queste competenze si fa riferimento al livello Intermediate Independent User B1-B2.

Classi quinte

- Lo studente è in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore ; sa produrre testi orali e scritti di diverse tipologie e generi, su temi culturali e di attualità; sa comprendere e analizzare testi di vario genere , sapendone riferire anche il contenuto; sa analizzare testi letterari con riferimento agli autori e al contesto storico e socio-culturale in cui sono stati prodotti; sa utilizzare la lingua straniera anche per lo studio di altre discipline.
- Per la certificazione di queste competenze si fa riferimento al livello Upper Intermediate Independent User B2.

Materia: STORIA e GEOGRAFIA AL BIENNIO

Classi prime

Storia

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Leggere - anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana

Geografia

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.
- Leggere - anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia
- Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana

Classi seconde

Storia

- Conoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale
- Leggere - anche in modalità multimediale- le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche
- Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia
- Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati

Geografia

- Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale

Materia: STORIA AL TRIENNIO

Classi terze

- Esposizione chiara e articolata
- Capacità di argomentare in modo lineare
- Uso basilare del lessico specifico
- Capacità di analizzare un fatto storico nelle sue linee essenziali
- Capacità di utilizzare le fonti proposte
- Capacità di ricostruire i caratteri essenziali di un'epoca storica

Classi quarte

- Esposizione chiara e articolata
- Capacità di argomentare in modo coerente
- Uso del lessico specifico
- Capacità di individuare raffronti e collegamenti
- Capacità di analizzare un fatto storico nei suoi aspetti fondamentali anche attraverso l'uso di fonti opportunamente selezionate
- Capacità di ricostruire le peculiarità di un'epoca storica

Classi quinte

- Esposizione chiara, corretta e strutturata
- Capacità di argomentare in modo coerente
- Uso appropriato del lessico specifico
- Capacità di operare in modo autonomo raffronti e collegamenti
- Capacità di ricostruire le dinamiche essenziali di un fatto storico attraverso documenti opportunamente selezionati
- Capacità di cogliere l'interazione dei fattori culturali, sociali e politici di un'epoca storica

Materia: FILOSOFIA AL TRIENNIO

Classi terze

- Esposizione chiara e articolata
- Capacità di argomentare in modo lineare
- Uso basilare del lessico specifico
- Capacità di ricostruire le linee essenziali del pensiero di un autore
- Capacità di cogliere analogie e differenze tra gli autori proposti

Classi quarte

- Esposizione chiara e articolata
- Capacità di argomentare in modo coerente
- Uso del lessico specifico
- Capacità di ricostruire il pensiero di un autore
- Capacità di operare raffronti e collegamenti tra gli autori proposti
- Capacità di collocare la riflessione di ogni autore nel contesto storico-culturale

Classi quinte

- Esposizione chiara, corretta e strutturata
- Capacità di argomentare in modo coerente
- Uso appropriato del lessico disciplinare
- Capacità di operare in modo autonomo raffronti e collegamenti
- Capacità di ricostruire e contestualizzare il pensiero di un autore nella sua complessità
- Capacità di strutturare un percorso autonomo di ricerca e approfondimento

Materia: MATEMATICA AL LICEO CLASSICO

Classi prime

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico: equazioni e disequazioni di primo grado
- confrontare ed analizzare figure geometriche (triangoli e quadrilateri) individuandone le proprietà
- saper interpretare il testo di un problema e avviarne la risoluzione
- analizzare semplici dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- familiarizzare con il linguaggio matematico

Classi seconde

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando eventuali relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- usare una terminologia appropriata ed un'esposizione semplice ma corretta
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi terze

- conoscere e usare consapevolmente strumenti algebrici e teoremi di geometria euclidea piana
- interpretare correttamente un testo, saper analizzare dati e interpretarli
- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche: equazioni lineari e di secondo grado
- saper determinare l'equazione di una retta a partire da condizioni assegnate
- saper determinare l'equazione di una conica a partire da condizioni assegnate, inclusa la condizione di tangenza
- saper risolvere algebricamente e graficamente disequazioni irrazionali e contenenti valori assoluti
- saper determinare le equazioni di semplici luoghi geometrici
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi quarte

- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche: funzioni esponenziali e logaritmiche
- saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
- saper determinare l'equazione di una retta a partire da condizioni assegnate
- saper determinare l'equazione di una conica a partire da condizioni assegnate, inclusa la condizione di tangenza
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi quinte

- conoscere e usare consapevolmente strumenti e teoremi di trigonometria piana
- interpretare correttamente un testo, saper analizzare dati e interpretarli
- saper affrontare un problema di geometria piana con gli strumenti della trigonometria
- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche di funzioni goniometriche
- saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche riducibili ad una sola funzione goniometrica, lineari ed omogenee
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Materia: MATEMATICA AL LICEO SCIENTIFICO / SCIENZE APPLICATE

Classi prime

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico: equazioni e disequazioni di primo grado
- confrontare ed analizzare figure geometriche (triangoli e quadrilateri) individuandone le proprietà
- saper interpretare il testo di un problema e avviarne la risoluzione
- analizzare semplici dati e interpretarli, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche
- familiarizzare con il linguaggio matematico

Classi seconde

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando eventuali relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
- usare una terminologia appropriata ed un'esposizione semplice ma corretta
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi terze

- conoscere e usare consapevolmente strumenti algebrici e teoremi di geometria euclidea piana
- interpretare correttamente un testo, saper analizzare dati e interpretarli
- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche: equazioni lineari e di secondo grado, funzioni esponenziali e logaritmiche
- saper determinare l'equazione di una conica a partire da condizioni assegnate, inclusa la condizione di tangenza
- saper risolvere algebricamente e graficamente disequazioni irrazionali e contenenti valori assoluti
- saper determinare le equazioni di semplici luoghi geometrici
- saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi quarte

- conoscere e usare consapevolmente strumenti e teoremi di trigonometria piana
- interpretare correttamente un testo, saper analizzare dati e interpretarli
- saper affrontare un problema di geometria piana con gli strumenti della trigonometria
- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche: funzioni esponenziali e logaritmiche, funzioni goniometriche e funzioni goniometriche inverse
- saper risolvere equazioni e disequazioni goniometriche riducibili ad una sola funzione goniometrica, lineari ed omogenee
- saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Classi quinte

- conoscere e usare consapevolmente strumenti e teoremi dell'analisi matematica
- interpretare correttamente un testo, saper analizzare dati e interpretarli
- saper affrontare un problema di ottimo
- saper produrre in modo chiaro e preciso rappresentazioni grafiche di una funzione reale di variabile reale
- saper risolvere equazioni e disequazioni di ogni tipo e saper utilizzarle per lo studio di una funzione
- saper utilizzare strumenti di verifica e controllo dei risultati
- usare una terminologia appropriata e saper esporre usando un adeguato formalismo
- collegare i vari argomenti in maniera coerente

Materia: FISICA AL LICEO CLASSICO

Classi terze

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- esplorare fenomeni e descriverli con linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici)
- saper operare con il calcolo vettoriale
- saper risolvere semplici problemi di statica
- descrivere e rappresentare moti vari osservati nella vita quotidiana
- conoscere i principi della dinamica e applicarli per determinare il moto di un punto materiale
- conoscere il concetto di energia meccanica e utilizzarla per risolvere problemi
- conoscere e saper utilizzare i principi di conservazione

Classi quarte

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- esplorare fenomeni e descriverli con linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici)
- saper operare con il calcolo vettoriale
- saper risolvere semplici problemi di statica
- descrivere e rappresentare moti vari osservati nella vita quotidiana
- conoscere i principi della dinamica e applicarli per determinare il moto di un punto materiale
- conoscere il concetto di energia meccanica e utilizzarla per risolvere problemi
- conoscere e saper utilizzare i principi di conservazione

Classi quinte

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- conoscere il concetto di calore e di temperatura
- conoscere le leggi di riflessione e di rifrazione di un raggio luminoso. Saper costruire l'immagine in uno specchio sferico.
- conoscere le leggi dell'elettromagnetismo e saperle utilizzare per risolvere semplici problemi
- saper usare un linguaggio specifico e saper esporre usando un adeguato formalismo
- saper collegare i vari argomenti in maniera coerente

Materia: FISICA AL LICEO SCIENTIFICO / SCIENZE APPLICATE

Classi prime

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- esplorare fenomeni e descriverli con linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici)
- conoscere il concetto di calore e di temperatura
- conoscere fenomeni connessi alla propagazione della luce

Classi seconde

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- esplorare fenomeni e descriverli con linguaggio adeguato (incertezze, cifre significative, grafici)
- saper operare con il calcolo vettoriale
- saper risolvere semplici problemi di statica
- descrivere e rappresentare moti vari osservati nella vita quotidiana

Classi terze

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- conoscere i principi della dinamica e applicarli per determinare il moto di un punto materiale e di un corpo rigido
- conoscere il concetto di energia meccanica e utilizzarla per risolvere problemi
- conoscere e saper utilizzare i principi di conservazione
- conoscere i principi della termodinamica e saperli applicare a semplici situazioni problematiche

Classi quarte

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- conoscere i principi della dinamica e applicarli per determinare il moto di un punto materiale e di un corpo rigido
- conoscere il concetto di energia meccanica e utilizzarla per risolvere problemi
- conoscere e saper utilizzare i principi di conservazione
- conoscere il concetto di calore e di temperatura
- conoscere i principi della termodinamica e saperli applicare a semplici situazioni problematiche
- conoscere le nozioni generali sui fenomeni ondulatori

Classi quinte

- osservare e identificare fenomeni
- formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi
- formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione
- conoscere le leggi dell'elettromagnetismo e saperle utilizzare per risolvere semplici problemi
- saper usare un linguaggio specifico e saper esporre usando un adeguato formalismo
- saper collegare i vari argomenti in maniera coerente

Materia: INFORMATICA AL LICEO SCIENZE APPLICATE

Classi prime

- familiarizzare con il linguaggio informatico
- saper utilizzare i più comuni dispositivi hardware
- saper riconoscere e utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo
- saper utilizzare i software applicativi più comuni
- raccogliere, organizzare e rappresentare dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale
- saper utilizzare il foglio elettronico per attività tecnico-scientifiche, socio-economiche e organizzative

Classi seconde

- riconoscere le caratteristiche logico-funzionali di un computer e il ruolo strumentale svolto nei vari ambiti (calcolo, elaborazione, comunicazione, ecc.)
- saper utilizzare consapevolmente le risorse di internet e riconoscere i limiti e i rischi dell'uso della rete
- essere consapevoli delle implicazioni etiche, a livello individuale e sociale, dell'uso delle tecnologie informatiche
- utilizzare la rete internet per ricercare dati e fonti di tipo tecnico-scientifico in relazione alle proprie attività di studio
- rappresentare la soluzione di un problema con diagrammi di flusso
- analizzare e risolvere problemi con i principi della programmazione strutturata

Classi terze

- saper scomporre i problemi in sottoproblemi
- saper utilizzare lo schema concettuale della ricorsione
- saper utilizzare strutture di dati complesse
- saper organizzare e gestire l'archiviazione dei dati in modo funzionale rispetto al problema
- conoscere gli algoritmi di ordinamento e saper scegliere quelli più adeguati alle diverse situazioni
- conoscere gli elementi teorici della programmazione ad oggetti
- saper astrarre e modellare le classi utilizzando anche gerarchie e specializzazioni

Classi quarte

- conoscere il web ed i fondamenti di HTML e XML
- saper utilizzare degli ambienti integrati per progettare e realizzare pagine web
- conoscere i criteri di usabilità e accessibilità dei siti web
- conoscere i meccanismi che rendono dinamiche le pagine web ed i linguaggi di *scripting*
- comprendere le potenzialità dei database e saper utilizzare i modelli per descrivere processi aziendali
- saper affrontare gli aspetti funzionali ed organizzativi di un database e comprendere le esigenze di normalizzazione
- saper tradurre il modello concettuale in modello logico, e conoscere il significato di chiavi primarie e secondarie
- saper interrogare il database e presentare i dati con report personalizzati

Classi quinte

- conoscere e saper applicare i principali algoritmi del calcolo numerico
- conoscere i principi teorici della computazione

- saper affrontare le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete
- saper sfruttare le competenze acquisite nel corso dei bienni precedenti, ed essere in grado di sviluppare semplici simulazioni come supporto alla ricerca scientifica, in raccordo con le altre discipline (studio quantitativo di una teoria, confronto di un modello con i dati...)

Materia: SCIENZE

Classi prime

- Riconoscere la necessità della misura
- Riconoscere una grandezza fisica e la relativa unità di misura
- Riconoscere e utilizzare i simboli chimici
- Esprimere correttamente il risultato di una misura
- Utilizzare il lessico specifico
- Osservare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale
- Comprendere situazioni e argomenti
- Risolvere semplici esercizi relativi a massa molare, numero di moli, numero di Avogadro, formula minima e formula molecolare

Classi seconde

- Essere in grado di rappresentare dati in forma tabellare e grafica
- Riconoscere e utilizzare simboli e formule
- Riconoscere e rappresentare semplici reazioni chimiche
- Scegliere idonee strategie per la risoluzione di semplici problemi stechiometrici
- Riconoscere, nelle sue varie forme, i concetti di sistema e di complessità
- Riconoscere la struttura fondamentale degli esseri viventi
- Saper utilizzare classificazioni e generalizzazioni
- Utilizzare il lessico specifico
- Comprendere situazioni e argomenti
- Riconoscere le varie forme di sistema
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Classi terze

- Essere in grado di rappresentare e interpretare dati in forma tabellare e grafica
- Utilizzare il lessico specifico
- Riconoscere e analizzare modelli atomici e molecolari
- Riconoscere e analizzare strutture e fenomeni biologici
- Riconoscere o stabilire relazioni
- Riconoscere e utilizzare le formule chimiche e la relativa nomenclatura
- Riconoscere e rappresentare le reazioni chimiche
- Scegliere idonee strategie per la risoluzione di problemi stechiometrici
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Classi quarte

- Riconoscere e analizzare strutture e fenomeni biologici
- Riconoscere e analizzare strutture e fenomeni geologici
- Riconoscere o stabilire relazioni anche complesse
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Saper effettuare connessioni logiche
- Essere in grado di formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Classi quinte

- Riconoscere e analizzare strutture e fenomeni astronomici
- Riconoscere e analizzare fenomeni geologici
- Essere in grado di formulare ipotesi in base ai dati forniti

- Saper effettuare connessioni logiche
- Essere in grado di analizzare i problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna in modo critico e consapevole

Materia: STORIA DELL'ARTE AL LICEO CLASSICO

Classi terze

- Saper formulare risposte coerenti alle domande
- Saper esporre gli argomenti in maniera sufficientemente chiara e fluida
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Saper riconoscere ed analizzare tipi, generi, materiali e tecniche della produzione artistica
- Saper individuare dei collegamenti tra espressione artistica e contesto storico e geografico

Classi quarte

- Saper riconoscere ed analizzare tipi, generi, materiali e tecniche della produzione artistica
- Saper individuare dei collegamenti tra espressione artistica e contesto storico e geografico
- Saper analizzare un testo e sintetizzarlo
- Saper formulare risposte coerenti alle domande
- Saper esporre gli argomenti in maniera chiara e fluida
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

Classi quinte

- Inserire il prodotto artistico nel suo contesto e quindi dimostrare capacità di lettura continua del fenomeno artistico cogliendone i valori figurativi indipendentemente da modelli precostituiti
- Utilizzare, nella comunicazione verbale, la terminologia specifica acquisita, dimostrando ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione personale e di senso critico.

Materia: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE AL LICEO SCIENTIFICO e SCIENZE APPLICATE

Classi prime

Disegno

- Saper utilizzare gli strumenti di disegno in modo corretto
- Applicare lo schema a tutte le procedure per la realizzazione di costruzioni geometriche
- Saper risolvere graficamente, con metodi tradizionali, i problemi geometrici riguardanti la costruzione di poligoni e le proiezioni ortogonali di figure piane e solide
- Saper organizzare il proprio lavoro in relazione ai tempi di consegna

Storia dell'arte

- Saper formulare risposte coerenti alle domande
- Saper esporre gli argomenti in maniera sufficientemente chiara e fluida
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico
- Saper riconoscere ed analizzare tipi, generi, materiali e tecniche della produzione artistica
- Saper individuare dei collegamenti tra espressione artistica e contesto storico e geografico

Classi seconde

Disegno

- Rappresentare le figure piane e solide in assonometria, mantenendo un rapporto dimensionale diretto tra ciò che si rappresenta e il disegno stesso
- Identificare e analizzare i principali problemi relativi alla rappresentazione di solidi inclinati ai piani fondamentali, nelle proiezioni ortogonali
- Applicare e utilizzare nel modo più opportuno i vari tipi di assonometria
- Applicare correttamente le convenzioni grafiche
- Applicare ed utilizzare i termini fondamentali del linguaggio grafico-geometrico
- Saper effettuare le riproduzioni di elementi artistici
- Saper organizzare il proprio lavoro in funzione dei tempi di consegna

Storia dell'arte

- Saper riconoscere ed analizzare tipi, generi, materiali e tecniche della produzione artistica
- Saper individuare dei collegamenti tra espressione artistica e contesto storico e geografico
- Saper analizzare un testo e sintetizzarlo
- Saper formulare risposte coerenti alle domande
- Saper esporre gli argomenti in maniera sufficientemente chiara e fluida
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

Classi terze

Disegno

- Acquisire la capacità di rappresentare le figure piane e solide mediante le proiezioni prospettiche e assonometriche partendo dalle regole geometriche, grafiche o stilistiche
- Riconoscere tutti gli elementi che concorrono alla formazione della prospettiva
- Applicare correttamente le convenzioni grafiche

Storia dell'arte

- Inserire il prodotto artistico nel suo contesto e quindi dimostrare capacità di lettura continua del fenomeno artistico cogliendone i valori figurativi indipendentemente da modelli precostituiti
- Utilizzare, nella comunicazione verbale, a terminologia specifica acquisita, dimostrando una buona ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione e senso critico.

Classi quarte

Disegno

- Acquisire la capacità di rappresentare le figure piane e solide mediante le proiezioni prospettiche partendo dalle regole geometriche, grafiche o stilistiche
- Riconoscere tutti gli elementi che concorrono alla formazione della prospettiva
- Applicare correttamente le convenzioni grafiche

Storia dell'arte

- Inserire il prodotto artistico nel suo contesto e quindi dimostrare capacità di lettura continua del fenomeno artistico cogliendone i valori figurativi indipendentemente da modelli precostituiti
- Utilizzare, nella comunicazione verbale, la terminologia specifica acquisita, dimostrando ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione e senso critico.

Classi quinte

Disegno

- Acquisire la capacità di rappresentare elementi reali o immaginari, mediante le proiezioni ortogonali e prospettiche.
- Essere in grado di affrontare autonomamente la piccola progettazione dimostrando padronanza di abilità tecnico-grafica attraverso un corretto e rapido metodo di lavoro.

Storia dell'arte

- Inserire il prodotto artistico nel suo contesto e quindi dimostrare capacità di lettura continua del fenomeno artistico cogliendone i valori figurativi indipendentemente da modelli precostituiti.
- Utilizzare, nella comunicazione verbale, la terminologia specifica acquisita, dimostrando ricchezza lessicale, capacità di rielaborazione e senso critico.

Materia: SCIENZE MOTORIE

Classi prime

- Conoscere le principali attività motorie e sportive praticate in palestra
- Riprodurre il ritmo dei gesti e delle azioni tecniche di tutti gli sport
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace

Classi seconde

- Conoscere le principali attività motorie e sportive praticate in palestra
- Riprodurre il ritmo dei gesti e delle azioni tecniche di tutti gli sport
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace

Classi terze

- Conoscere i diversi tipi di attività motorie e sportive
- Valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport
- Saper cogliere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi

Classi quarte

- Conoscere i diversi tipi di attività motorie e sportive
- Valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport
- Saper cogliere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi

Classi quinte

- Conoscere i diversi tipi di attività motorie e sportive
- Valorizzare l'aspetto educativo e sociale dello sport
- Saper cogliere la correlazione dell'attività motoria con gli altri saperi

Protocollo di Accoglienza alunni stranieri

Il PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA, parte integrante del P.O.F., consiste in un modello di accoglienza che definisce una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale si intende agevolare l'inserimento scolastico degli studenti stranieri¹.

Tale documento, punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, è frutto del lavoro della COMMISSIONE ACCOGLIENZA.

Le finalità del progetto consistono in:

- definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri
- sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
- comunicazione con le famiglie immigrate
- realizzazione di testi facilitati e/o semplificati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.

Il protocollo d'accoglienza:

- prevede la Costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura d'iscrizione ed inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- stabilisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- docenti nominati dal Collegio ad inizio d'anno, di diverse aree disciplinari, di cui uno con funzione di Referente.

La Commissione Accoglienza Stranieri si impegna:

- ad aprirsi alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine
- a seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola
- ad occuparsi, in collaborazione con i Consigli di Classe, delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti
- ad individuare i materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2, fornendone apposita bibliografia ai consigli di classe.

¹ Cfr. Delibera del Collegio Docenti del 07/09/2011